Intervento presso il Convegno SARMa – 27 maggio 2011-06-06

L'utilizzo delle aree estrattive come habitat faunistici: il progetto LIFE "Pianura Parmense"

Nell'ambito del Convegno SARMa (Sustainable Approach to Aggregates), organizzato dalla Provincia di Parma e tenutosi il 27 maggio 2011 presso Palazzo Soragna, è stata presentata un'azione del Progetto Life "Pianura Parmense", sostenuto da Provincia di Parma ed Unione Europea, che pone tra i suoi obiettivi il miglioramento degli habitat faunistici della bassa parmense, con particolare attenzione ad alcune specie faunistiche di elevato interesse conservazionistico. Tra queste si collocano il Topino ed il Gruccione, due specie di uccelli migratrici che svernano in Africa e trascorrono in Europa il periodo riproduttivo. Particolare attenzione è stata rivolta al Topino, piccolo uccello imparentato con la Rondine, in forte calo numerico in tutto il suo areale europeo per la rarefazione delle sponde sabbiose fluviali, rigorosamente verticali, in cui scava il nido.

Sull'esempio di quanto già positivamente sperimentato negli ultimi anni dal Parco Fluviale Regionale del Taro, il Progetto Life ha esteso la proposta su scala provinciale, avviando un percorso di collaborazione con le ditte cavatrici per dedicare, all'interno dei poli estrattivi, idonee pareti sabbiose (realizzate nuove o preesistenti ripristinate) in cui il Topino possa insediare le proprie colonie per il breve periodo riproduttivo, senza che la presenza della specie incida in alcun modo sui lavori di scavo.

Dai primi dati raccolti (fine maggio 2011), per le specie in oggetto si è potuto osservare un effettivo miglioramento degli habitat riproduttivi nelle aree estrattive, con un conseguente aumento degli individui presenti. Su medio termine, nel caso di una auspicabile prosecuzione della collaborazione con le ditte, sarebbe dunque sperabile un incremento della popolazione parmense di Topino.

Altro importante risultato raggiunto è quello che evidenzia la possibilità di miglioramento degli ambienti di cava e frantoio a fini faunistici unicamente dedicando attenzione, in fase progettuale, alle poche esigenze di Topino e Gruccione, senza che la produttività delle aziende ne risenta in alcun modo.